



Decreto Presidente Giunta n. 93 del 16/04/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ISTITUTO DI ASSISTENZA FRANCESCO CAPEZZUTO", IN ARIANO IRPINO.
RICOSTITUZIONE DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina recata dal richiamato decreto delegato non ha determinato il mutamento automatico della natura giuridica delle IIPPAB a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale peraltro avvalorato dalla sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
- d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale con legge 6 luglio 2012, n.15 ha dettato le norme generali del riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
- e. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del citato regolamento n. 2 del 2013, persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni;
- f. in particolare, permane la competenza della Regione ad adottare, nell'ambito dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n. 9 del 1972, delle funzioni amministrative e di controllo sulle IIPPAB, gli atti costitutivi degli organi amministrativi delle istituzioni cui il regolamento n. 2 del 2013 riserva adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della riforma del sistema;
- g. secondo i principi enunciati a più riprese dalla Corte Costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 195 del 21 maggio 1987), nelle more dell'attuazione della riforma organica dell'intero sistema, l'assetto delle IIPPAB è quello risultante dalla normativa preesistente che con specifico riferimento alla struttura degli organi di amministrazione e alla nomina e rinnovazione dei componenti attribuisce rilievo determinante agli statuti delle singole istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la composizione e la durata in carica dei collegi amministrativi;

letti

- a. l'articolo 4 dello statuto dell'IPAB "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" secondo cui l'istituzione è amministrata da una commissione composta da due membri eletti dal consiglio comunale di Ariano Irpino e da un componente nominato dall'Ordinario della Diocesi di Ariano Irpino - Lacedonia che durano in carica quattro anni;
- b. il decreto presidenziale n. 225 dell'11 settembre 2012 di costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;

preso atto delle dimissioni dalla carica di presidente e di componente del consiglio di amministrazione rassegnate dalla dott.ssa Clelia Buonsanto con nota del 18 febbraio 2013;

vista la deliberazione n. 5 del 22 febbraio 2013 con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB ha preso atto delle dimissioni rassegnate dalla dott.ssa Buonsanto;

letto l'atto vescovile prot. n. 015/013 del 27 febbraio 2013 di nomina dell'avv. Antonio Caso, nato ad Ariano Irpino il 13 ottobre 1950, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in sostituzione della dott.ssa Clelia Buonsanto, dimissionaria;

accertato che il membro dimissionario del consiglio amministrativo è in quota vescovile;

considerato che:

- a. in conformità al generale criterio di buon funzionamento degli organi collegiali, gli amministratori delle IIPPAB dimissionari sono tempestivamente surrogati;
- b. la nomina dei membri dei consigli amministrativi delle IIPPAB è prerogativa dei soggetti a ciò deputati dagli statuti delle singole istituzioni;
- c. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 2013, i provvedimenti amministrativi di costituzione e di variazione della composizione degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni

riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9 del 1972, tuttora applicabile;

ravvisata la necessità di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" alla stregua delle determinazioni assunte dal Vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia con atto prot. n. 015/013 del 27 febbraio 2013;

letti

a. il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;

b. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della legge regionale 6 luglio 2012, n. 15;

c. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

d. lo statuto dell'IPAB "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto";

e. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;

f. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della nomina dell'avv. Antonio Caso, nato ad Ariano Irpino il 13 ottobre 1950, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, in sostituzione del consigliere dimissionario dott.ssa Clelia Buonsanto e di ricostituire la integrità strutturale dell'organo amministrativo dell'istituzione alla stregua dell'atto vescovile prot. n. 015/013 del 27 febbraio 2013 richiamato in narrativa.

2. di stabilire, in conformità al generale criterio di buon funzionamento degli organi collegiali, che l'amministratore nominato in surrogazione del consigliere dimissionario dura in carica sino allo spirare del mandato del consiglio di amministrazione costituito con decreto presidenziale n. 225 dell'11 settembre 2013.

3. di inviare il presente decreto all'IPAB "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", al Vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia, al Comune di Ariano Irpino e ai soggetti interessati.

4. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere subentrante all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, nonché all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

- Caldoro -